



Giabriele

## FIDUCIA E CORAGGIO

Anche da Arese una risposta all'emergenza

L'epidemia da Covid-19 è entrata ormai nella nostra vita di tutti i giorni. Mentre questo numero di Torrazza stava prendendo forma, la realtà intorno e dentro Arese è cambiata a una velocità vorticoso. Poco più di due settimane fa la nostra vita si stava svolgendo nella più scontata normalità. Una normalità un po' caotica, assediata da impegni e svaghi che davamo tutti per scontati. Da qualche giorno invece facciamo i conti con un quotidiano stravolto da un "evento" davvero impreveduto, cui abbiamo dato un nome scientifico "Covid-19", ma che non riusciamo a vedere e forse neanche a capire appieno. È il nuovo mondo che ha preso forma concreta, dopo decenni passati solo a immaginarlo leggendo libri di fantascienza e guardando film al cinema (peraltro, alcuni arrivati vicinissimi a tratteggiare questi giorni...). Le società, i sistemi economici, i social network non hanno confini. Da questa connessione "ultraveloce" derivano benefici innegabili ma, al tempo stesso, anche gli immediati contraccolpi degli aspetti negativi: i cambiamenti climatici, gli attacchi alla sicurezza fisica e digitale e, da ultimo, le epidemie.

Nelle strade e nelle piazze areesine è cambiato dunque tutto in brevissimo tempo. Ci siamo dovuti abituare in fretta a proteggere i nostri familiari in età più avanzata - la componente più fragile, in questo contesto - a non poter fare sport insieme ai nostri amici, a frequentare di rado e con attenzione negozi, bar, il mercato, etc.. Al di là degli inevitabili, e negativi, impatti economici, è questa la prova più difficile: modificare la nostra vita sociale senza però perdere quell'insieme di valori e sentimenti che ci tiene uniti sia nel privato, sia nelle nostre relazioni con gli altri. Ma è un periodo che supereremo, restando fiduciosi e saldi, come ci ha invitato a essere il Presidente Sergio Mattarella. Per queste ragioni, invitiamo tutti i nostri lettori ad affidarsi solo a fonti di informazione istituzionali e certificate, ai provvedimenti sanitari stabiliti dalla squadra di esperti del Governo, alle ordinanze regionali e del nostro Comune. I nostri amministratori, in

segue a pag. 4 →

### INTERVISTA A:



Massimo Giunti

Coordinatore di Cittadini d'Europa  
a pag. 2 →



Gianluca

Arrighi

## TRISTEZZA E RABBIA

Le responsabilità e una speranza

Ma dove sono i genitori? Mi è venuta spontanea questa domanda un giorno, passeggiando con il mio cane, vedendo delle panchine in un parco di Arese completamente distrutte. Al primo moto di tristezza mista a rabbia (perché vedere così vandalizzate le nostre cose, le cose di tutti, dispiace e nello stesso tempo fa venire voglia di individuare e punire gli autori di tale gesto), seguì il pensiero che fosse stata opera di ragazzi. Poi mi colse un senso di colpa per questo istintivo giudizio, ma con l'impressione che probabilmente l'ipotesi era corretta.

Nei luoghi pubblici (vie, piazze, parchi,...) spesso i giovani si ritrovano in compagnia, chiacchierano, scherzano, giocano, ascoltano musica, fumano, a volte in modo un po' "esuberante" ma che suscita simpatia per il cameratismo e la spensieratezza che trasmette. A volte ci sono però episodi non così idilliaci, frutto di comportamenti aggressivi o arroganti che sfociano in atti di maleducazione e vandalismo, spesso in una gara a superarsi. Colgo in questo una sensazione di vuoto, mancanza di contenuti e di guida. Da qui la domanda: ma dove sono i genitori? Perché se è possibile che esistano momenti di noia o rabbia in seno ai singoli o a un gruppo di ragazzi, come mai questi momenti non vengono prevenuti o mitigati da chi è responsabile dei loro comportamenti? È vero, i ragazzi queste cose le

segue a pag. 2 →



Luca

Nuvoli\*

## UNA SFIDA AMBIZIOSA

Riorganizzare la struttura comunale

Spesso il pregiudizio nei confronti dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, la cattiva conoscenza dei meccanismi che governano l'apparato pubblico e una percezione superficiale della qualità del servizio, offrono una visione parziale ed errata di una macchina burocratica complessa che, come nel caso di Arese, ha risorse importanti e altamente qualificate.

Oltre ai problemi legati principalmente all'aumento della burocrazia, va aggiunta una costante diminuzione del personale che, a causa del blocco del turn-over negli anni passati, ha visto una riduzione drastica anche nella nostra struttura. Da qui la necessità di ripensare il modello organizzativo dell'Ente, mettendo mano alla riorganizzazione della struttura comunale, principalmente per migliorare la qualità e la percezione dei servizi offerti ai cittadini, per avere una macchina comunale all'altezza delle sfide e degli impegni assunti in campagna elettorale e per cambiare la qualità del lavoro per il personale dipendente.

La Giunta comunale ha approvato una delibera con le seguenti finalità: aumentare la specializzazione dei settori, creando più efficienza ed efficacia; rendere più omogenee le aree gestite dai responsabili; integrare le professionalità alle richieste di servizi provenienti dal territorio e rafforzare il ruolo manageriale dei responsabili.

segue a pag. 2 →



Armando

Calamiinici

## DUE AZZARDI, DUE SCONFITTE

Salvini in agosto provoca la crisi di governo e a gennaio ci riprova con le elezioni regionali

Nel pieno delle vacanze estive Salvini si convince che sia giunto il momento di porre fine al governo Conte. La motivazione ufficiale è che con il M5S non si riusciva più a prendere decisioni e che tutto era fermo per colpa loro. Cosa in parte vera, ma che non spiega tutta la portata dell'iniziativa del capo della Lega.

La verità è che Salvini, forte dell'andamento positivo dei sondaggi degli ultimi mesi, strappa nel convincimento di poter andare in autunno ad elezioni anticipate, per poi poter disporre di una nuova maggioranza parlamentare Lega-FdI e senza Forza Italia. Un progetto tanto ambizioso quanto velleitario

che s'infrange subito contro la volontà delle altre forze politiche che nell'arco di qualche settimana sono in grado di esprimere una nuova maggioranza e un nuovo governo, sebbene presieduto dallo stesso Conte.

Ma la cosa veramente incomprensibile e sorprendente avviene quando Salvini, rendendosi conto che non si sarebbe andati a elezioni anticipate, smentendo clamorosamente se stesso, ripropone l'alleanza con il M5S con un governo presieduto da Di Maio.

Le cose sappiamo come sono andate e, aldilà di ogni valutazione di merito, una cosa è certa e indiscutibile: il primo azzardo politico di Salvini è fallito.

segue a pag. 2 →

→ segue da pag. 1 - UNA SFIDA...

Tre gli ambiti di intervento su cui si sta lavorando: revisione della struttura organizzativa (l'organigramma), conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, revisione degli orari e dei servizi al cittadino.

Per quanto riguarda la **revisione della struttura organizzativa**, si è provveduto creando e rafforzando due aree di staff (finanziaria e giuridica), con l'obiettivo di dare un supporto trasversale alle funzioni di *line*, sfruttando sinergie e specializzazione. Per quanto riguarda le altre aree, si è provveduto a renderle più omogenee, avendo come focus principale il rapporto con l'esterno. Nel corso di questi mesi il 35% del personale ha cambiato ufficio e responsabile; senza dubbio è la più importante riorganizzazione fatta in questo comune negli ultimi 20 anni. Si è raggiunto questo obiettivo a seguito di un passaggio sindacale, ma soprattutto dopo un lungo confronto con i responsabili e i dipendenti del Comune. Un altro aspetto importante è il tema relativo alla **conciliazione dei tempi famiglia-lavoro** che ha come filosofia quella di lavorare per obiettivi, permettendo così ai dipendenti di avere la possibilità di adottare un approccio al lavoro più flessibile e improntato su una reciproca fiducia.

Due sono le misure adottate:

- aumento della flessibilità oraria in entrata e in uscita, estendendola di un'ora rispetto a quella attuale;

- introduzione, quale misura permanente, del lavoro agile (smart working) ovvero la possibilità di lavorare da casa.

Si tratta di un cambio culturale importante, che vogliamo rappresenti un'opportunità per i dipendenti con lo scopo di migliorare la loro qualità di vita.

Infine, l'ultimo tassello riguarda la **riorganizzazione dei servizi**. Siamo in una fase storica in cui la digitalizzazione sta diventando sempre più predominante e i modelli organizzativi quali lo sportello unico del cittadino, inteso come spazio fisico, risultano essere superati; non tutto, però, può essere portato integralmente sul digitale, ma in prospettiva sarà quello l'approdo finale. In questa ottica il primo passaggio è stato quello di rivedere gli orari di apertura di alcuni servizi (in vigore dal 1° marzo, con la chiusura del palazzo comunale al sabato, peraltro poco frequentato, e invariata l'apertura dell'Ufficio Anagrafe, Elettorale, Leva e Stato civile), rendendo il tutto più omogeneo e più integrato.

La sfida che si è posta questa amministrazione è ambiziosa e certamente non risolutiva rispetto a tutti i limiti che storicamente colpiscono la P.A. Occorre però afferrare questa opportunità di cambiamento che in primo luogo è un cambiamento di approccio al lavoro nel pubblico impiego e che avrà impatti positivi anche sui servizi resi alla cittadinanza.

*l.nuvoli@hotmail.it*

\* Vice-sindaco e Assessore al Bilancio

## ARESE DICE "NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE"

Nella seduta consiliare del 27 novembre 2019 i Consiglieri, gli Assessori e la Sindaca hanno simbolicamente ribadito l'importanza di coltivare il rispetto della persona e favorire un netto cambio di mentalità a vantaggio soprattutto delle generazioni future.



Il Consiglio Comunale di Arese

→ segue da pag. 1 - DUE AZZARDI...

Dopo questa clamorosa e amara sconfitta Salvini pensa che le elezioni regionali di gennaio in Emilia Romagna possano essere il terreno per rilanciare il suo progetto politico sconfitto in agosto, sebbene con la variante di un centrodestra a tre: Lega-Fdi-FI.

Conseguentemente, per iniziativa del centrodestra, si apre nel Paese una lunga campagna elettorale falsa ed esasperante (Bibbiano, vicenda citofono, etc...) che formalmente ha come posta in gioco la presidenza della regione Emilia Romagna, ma negli intenti di Salvini e Meloni deve portare alla crisi del Governo Conte per aprire la strada alle elezioni anticipate. Infatti gli stessi, incuranti della mostruosità giuridica istituzionale di tale impostazione e nel convincimento della loro vittoria, dichiaravano che all'indomani del voto si sarebbero recati dal Presidente della Repubblica per chiedere lo

scioglimento delle Camere. Le cose anche in questo caso sappiamo come sono andate: il risultato elettorale, grazie anche all'iniziativa delle "Sardine", ha premiato ampiamente Bonaccini e il centrosinistra. Anche il secondo azzardo politico di Salvini è fallito.

Prima di chiudere, un'altra nota politica. Recentemente Salvini, incalzato dai giornalisti sull'Unione Europea, ha dichiarato che la Lega non propone né l'uscita dall'euro né dall'UE, ma se il popolo lo vuole, essendo il popolo sovrano, la Lega non si tira indietro. Ecco un'altra impostazione politica salviniana che caratterizza il suo "populismo eversivo".

Forse è il caso di ricordare al "nuovo statista" che la nostra Costituzione, nell'articolo 1 comma secondo, afferma: "La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione". Omettere o dimenticare la seconda parte dell'affermazione significa

*armando.calaminici@gmail.com*

→ segue da pag. 1 - TRISTEZZA E...

hanno trovate già fatte e forse non le apprezzano come dovrebbero, però i loro genitori hanno, direttamente o indirettamente, certamente contribuito ad ottenerle e dovrebbero sentirle come proprie ed educare i figli a rispettarle. Forse anche per loro esiste un vuoto, la mancanza di educazione al rispetto, non solo delle persone, ma anche di ciò che non appartenendo a nessuno, appartiene a tutti? Mi piace pensare che ci arriveremo un giorno, spero non lontano, quando magari i giovani supereranno i loro genitori nella consapevolezza e nel rispetto anche dei beni comuni. Le attuali emergenze ambientali e sociali hanno risvegliato le coscienze, forse più su obiettivi globali che locali, ma è con i piccoli passi che si fanno grandi percorsi.

*arrighil@gmail.com*

## LE NOSTRE INTERVISTE

### PARLIAMO DI EUROPA

#### Intervista a Massimo Giunti, coordinatore dell'Associazione Cittadini d'Europa

a cura di Paola Toniolo

*Qual è lo scopo di un'associazione come Cittadini d'Europa, nata giusto due anni fa per sua iniziativa?*

Come altre associazioni europeiste, Cittadini d'Europa si occupa di divulgare informazioni e promuovere discussioni sull'Unione Europea: storia, funzionamento, competenze, risorse, aspettative e interessi in gioco, aspetti vari che spesso sono noti a pochi cittadini e non sempre in modo corretto. Lo si fa attraverso strumenti quali incontri pubblici, documenti, interventi su social media e in programmi radio, banchetti per strada, progetti con le scuole e altro ancora.

*Che cosa possiamo dire dell'Unione Europea oggi?*

Finora ha dato agli stati membri molti benefici e opportunità: pace, mercato unico, stabilità economica, facilità di movimento, scambi educativi e culturali, incentivi all'innovazione ecc. Dopo un lungo percorso con alti e bassi, iniziato negli anni '50, oggi l'Unione Europea sta attraversando una fase critica, a causa dei modesti progressi nel processo di integrazione e dei limiti strutturali che frenano le decisioni, cui si aggiunge il risorgere di nazionalismi, che, alimentati anche dall'esterno, svolgono una funzione disgregante.

*Che cosa manca per poter parlare di una vera e propria Unione? Che cosa si propone la nuova Commissione Europea?*

Manca la volontà da parte degli stati membri di trasferire maggiori competenze

e risorse alle istituzioni comuni. In materie cruciali dove l'Unione Europea non ha un proprio potere decisionale, come la pianificazione dei fondi comunitari, la fiscalità, la politica estera, la gestione dei migranti, è difficile mettere ogni volta d'accordo 27 governi indipendenti.

La Commissione Europea può decidere autonomamente su tariffe doganali, regole della concorrenza, vincoli di bilancio (per i paesi dell'Eurozona) e poco altro. Per il resto non può che formulare proposte e svolgere opera di persuasione e mediazione. La nuova Commissione si è data comunque un complesso di obiettivi, riguardanti ambiente, sviluppo sostenibile, stato di diritto, politica estera e difesa, sicurezza dei dati, istruzione e migrazioni. Tocca poi agli stati assecondarli, nella misura in cui si rendono conto che, nello scenario globale, è loro convenienza operare come comunità piuttosto che singolarmente in ordine sparso.

*Quali sono le strade percorribili?*

Un importante passo sarà la Conferenza sul futuro dell'Europa, un progetto recentemente esposto dalla Commissione e approvato dal Parlamento Europeo: dovrebbe essere inaugurata il prossimo 9 maggio (Giornata dell'Europa) e tenere i propri lavori nell'arco di due anni, coinvolgendo non solo le istituzioni, ma anche le parti sociali e la cosiddetta società civile. Anche piccole realtà associazionistiche (e gruppi di cittadini che si vorranno aggregare) sono invitate e far pervenire loro contributi, in termini di

idee e quesiti, attraverso i canali che saranno messi a disposizione. Nello stesso periodo ad Arese è prevista un'iniziativa a più voci sullo stesso tema, organizzata dal Laboratorio di Ricerca per la Politica, dall'Associazione Cittadini d'Europa e dal Comune di Arese.

Se si vuole evitare la stagnazione, e con essa il rischio di soccombere a vecchie e nuove grandi potenze, si può procedere in due modi (non esclusivi l'uno dell'altro): quello delle cosiddette "cooperazioni rafforzate", cioè piccoli passi su singoli argomenti, stipulando accordi fra gli stati che ci stanno e che possono cambiare caso per caso (è già accaduto per materie quali divorzi, brevetti, criminalità finanziaria); e quello di un'integrazione più solida, con il più ampio insieme possibile di materie e di stati membri.

Con il procedere della Conferenza si capirà meglio con quale passo potrà procedere l'integrazione europea e chi vorrà o riuscirà a tenere quel passo. Ne potrebbe anche nascere una comunità a due velocità dove, ferme restando le regole per gli attuali 27 stati membri, un nucleo più determinato stabilisca un nuovo trattato, tale da permettere un maggiore grado di coesione fra gli stati aderenti e una maggiore responsabilizzazione delle corrispondenti istituzioni comuni.

Difficile dire a priori che cosa sia meglio. Dipenderà dai contenuti che gli attori principali metteranno in campo e dalla consapevolezza che si svilupperà nell'opinione pubblica.

*paolagtoniolo@gmail.com*

## LA TORRAZZA

email: *latorrazza@gmail.com*  
Periodico di informazione e confronto  
a cura del Partito Democratico di Arese

**Redazione:** Via Caduti, 9 - Arese (MI)

**Direttore responsabile:** L. Allori

**Responsabile di Redazione:** G.L. Arrighi

**Comitato di redazione:** G. Allegro, G.L. Arrighi, R. Benvenuti, A. Calaminici, T. Croce,

L. Nuvoli, P. Toniolo

**Hanno collaborato:** E. Buroli, E. Ioli

**Composizione:** in proprio

**Stampa:** Pixartprinting  
[www.pixartprinting.it](http://www.pixartprinting.it)

**Per la pubblicità:** tel. 333 4782 385

Chiusura Giornale: 8 marzo 2020

Autorizzazione del Tribunale di Milano n°548 del 20/7/91



Edoardo Buroni

## #+STILE-OSTILE

Per una maggiore sensibilità umana e culturale

Amministrare un Comune non significa occuparsi solo delle questioni locali: richiede infatti di promuovere, proprio a partire dal territorio, una visione di società che contribuisca ad ampliare gli orizzonti dell'agire politico e che sviluppi un più completo senso del bene comune. È con questa convinzione che le forze politiche della maggioranza che sostiene Michela Palestra (Partito Democratico, Un Forum per la Città, Arese Rinasce) hanno presentato negli ultimi Consigli Comunali due mozioni volte a diffondere anche ad Arese buone pratiche di confronto pubblico e una maggiore sensibilità di natura umana e culturale.

Il 27 novembre 2019 è stata discussa la richiesta di realizzare una targa in memoria dello studente del Mali morto in mare con la pagella cucita nella giacca. «La vicenda del ragazzo morto annegato – si spiegava nella mozione – ci invita a riflettere sul ruolo imprescindibile che l'istruzione deve assumersi e sulla sensibilità civile e umana che la conoscenza e la cultura sono chiamate a promuovere, ossia accogliere, proteggere, tutelare tutti gli studenti senza alcuna distinzione, con l'obiettivo di costruire una società solidale, attenta, rispettosa delle differenze». Per questa ragione si è convenuto di collocare la targa al Centro Civico Agorà, un luogo di incontro, di socialità, di cultura e di formazione per tanti nostri concittadini, a partire dai più giovani. Grazie alla generosa disponibilità del disegnatore Makkox (nome d'arte di Marco Dambrosio), si è ottenuto di riprodurre la sua suggestiva vignetta relativa a questo tragico episodio accompagnandola con le seguenti parole: «A indelebile ricordo di chi ha perso la vita cercandone una migliore. Il 18 aprile 2015 il Mediterraneo inghiottì circa 1000 migranti in un naufragio. Sul corpo di un quattordicenne del Mali il medico legale rinvenne una pagella cucita nella tasca

della giacca. La fiducia che lui e la sua famiglia avevano riposto nell'istruzione e nella conoscenza ispiri tutti noi».

\*

Il 4 febbraio 2020 è stata poi presentata una mozione per aderire, come Comune di Arese e come singoli Consiglieri, al “Manifesto della comunicazione non ostile” e per promuovere anche nella nostra Città la campagna “#+stile-ostile per una comunicazione non violenta e più giusta”, iniziative entrambe elaborate dall'associazione nazionale no-profit “Parole O Stili”. Il Manifesto, declinato negli ambiti delle aziende, della

parole  
ostili

scuola, dell'infanzia, dello sport, della politica, della pubblica amministrazione e della scienza, si articola in dieci principi: «1. Virtuale è reale; 2. Si è ciò che si comunica; 3. Le parole danno forma al pensiero; 4. Prima di parlare bisogna ascoltare;

5. Le parole sono un ponte; 6. Le parole hanno conseguenze; 7. Condividere è una responsabilità; 8. Le idee si possono discutere, le persone si devono rispettare; 9. Gli insulti non sono argomenti; 10. Anche il silenzio comunica». Non si tratta di un'enunciazione di principi ideale e astratta, ma di un progetto con ricadute concrete e positive sul territorio e nella società, per la promozione di quel corretto senso della relazione interpersonale e della comunicazione (on line e off line) da cui dipende ogni altro progresso di natura economica e civile.

Consapevoli che la buona riuscita di tali iniziative e degli scopi che esse si prefiggono dipende in prima istanza da un'assunzione di responsabilità personale, come Consiglieri del Partito Democratico di Arese ci impegniamo in prima persona ad essere coerenti con le decisioni assunte; e siamo grati a tutti i colleghi di maggioranza e di minoranza che hanno promosso e condiviso queste mozioni.

edoardo.buroni@unimi.it

## La Perla

**GRAZIE!**  
A proposito di Coronavirus...

Un ringraziamento, un elogio alla Sanità pubblica, in particolare agli operatori della Sanità pubblica lombarda che con turni massacranti ed alti rischi lavora senza tregua. Vogliamo esprimere gratitudine e riconoscimento a medici, infermieri, operatori sanitari che da settimane si trovano in prima linea nei nostri ospedali pubblici.

Una riflessione però sorge spontanea: dov'è la Sanità lombarda privata? Com'è che l'ineffabile governatore Fontana non requisisce cliniche, medici, infermieri delle strutture private e li fa lavorare per la comunità tutta? Dopo gli appelli affinché vengano liberati posti letto anche negli ospedali privati qualcosa si è mosso, ma in proporzione l'apporto concreto non è significativo.

Com'è che il magnifico sistema sanitario privato lombardo messo in piedi da quel signore che è stato in galera ed ora si trova agli arresti domiciliari – Formigoni – non si propone generosamente a dare una mano ai Lombardi? Adesso dicono che bisogna investire nella sanità pubblica, dopo che per 25 anni l'hanno distrutta in questa Regione e in questo Paese? I tagli al pubblico a favore del privato avevano forse a modello il sistema americano?

Ora che il virus è arrivato anche negli USA, vedremo come regge quel sistema! Nel frattempo, siamo fieri della nostra Sanità pubblica, che vogliamo e dobbiamo difendere a tutti i costi, anche e soprattutto quando l'emergenza sarà finita. (T.C.)

## PRIVILEGIATA LA QUALITÀ

Assegnati i servizi per la Casa di Riposo

In febbraio sono stati assegnati i servizi (assistenza diretta all'ospite, pulizia, lavanderia e ristorazione) per la Casa di Riposo Gallazzi-Vismara, dopo un bando da un ente terzo. Le offerte sono state poi valutate da una commissione giudicatrice esterna.

Abbiamo incontrato in proposito il direttore generale dott. Andrea Segrini che ci ha illustrato i contenuti del bando la cui principale innovazione ha riguardato la modalità di aggiudicazione, basata su un punteggio che premia per il 70% la qualità e per il 30% la parte economica e sull'introduzione di un sistema premiante annuale da condividere con l'impresa appaltatrice che consiste in:

- definizione degli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi in accordo con gli appaltatori;
- controllo di andamento e valutazione dei risultati;
- erogazione di un premio nel caso gli obiettivi vengano raggiunti;
- distribuzione di almeno il 30% del premio ai lavoratori.

La durata è di tre anni, prorogabili ad altri tre, ma con il vincolo di una valutazione positiva.

Attualmente la Gallazzi Vismara è articolata in due aree, la Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e le farmacie.

La prima a sua volta ha varie attività:

- servizi residenziali (sanitari, infermieristici, fisioterapici, assistenziali, educativi), con 110 posti letto, di cui 12 in regime privatistico;
- Centro Diurno, con ospiti che in diverse fasce orarie soggiornano nella struttura con gli stessi servizi;
- RSA aperta, che fornisce servizi (infermieristici e fisioterapici) sia domiciliari che presso la struttura;

- SAD (servizio assistenza domiciliare) che svolge attività di igiene, intrattenimento, etc... presso l'abitazione dell'utente;

- presa in carico del paziente cronico dove, su indicazione del medico di base, viene effettuata una supervisione dell'intero processo di visita e cura e l'erogazione di servizi diretti come per la RSA aperta.

La seconda area gestisce le due farmacie, in via Vismara ed al Centro commerciale “Il Centro”.

Gli obiettivi del prossimo triennio sono di continuare a sviluppare i servizi, sia per tipologia che per qualità erogata e, dopo le migliorie recentemente apportate, intervenire sulla struttura, nei luoghi di degenza, nelle aree di attività collettiva, sugli impianti e nelle aree all'aperto.

Il dott. Segrini ha dichiarato: “La Gallazzi Vismara, nel suo insieme, è una struttura aperta alle esigenze dei cittadini, che aumentano e cambiano, e si propone come centro di riferimento anche per la formazione degli operatori, l'informazione ed il supporto ai famigliari, la cura di progetti intergenerazionali” ed ha infine concluso: “Il personale è il maggior costo aziendale, ma è soprattutto la principale risorsa per soddisfare le esigenze degli ospiti e raggiungere gli obiettivi fissati. Ciò comporta sul tema un'alta sensibilità degli ospiti e dei parenti, grandi attese ed inevitabili critiche. Il nostro impegno sarà di coinvolgere ancora più il personale, diretto o degli appaltatori, formarlo al meglio, motivarlo costantemente, mostrando impegno e professionalità anche rispetto agli inevitabili momenti di stanchezza”.

(G.L.A.)



Tamara Croce

## VESTE PIADA

La nuova e speciale piadineria di Arese



La Nazaret Lavoro è una cooperativa sociale di tipo B, nata nel 1996, come completamento dei servizi già offerti dalla Nazaret, ed è impegnata da anni nella formazione e nell'inserimento lavorativo protetto di persone svantaggiate. Tale scissione è stata voluta dall'allora ASSL, per garantire un più mirato intervento riabilitativo e lavorativo alle persone affette da patologie psichiatriche e psichiche. Non riceve finanziamenti pubblici, ma

si sostiene con il frutto del suo lavoro. I soci lavoratori svolgono lavori di assemblaggio, sgomberi, traslochi e manutenzione del verde, ognuno con le proprie competenze e peculiarità. Il percorso

formativo e riabilitativo svolto in cooperativa ha l'obiettivo di rispondere al bisogno di ogni socio di realizzarsi come persona, svolgendo un'attività lavorativa remunerata. Rappresenta una possibilità di occupazione concreta per tutte le persone, anche quelle che si trovano in condizioni di marginalità lavorativa e conseguente esclusione sociale. Nel 2019, grazie ad una convenzione

stipulata anni prima con il comune di Arese, la Nazaret Lavoro ha avuto l'opportunità dell'usufrutto gratuito trentennale di un negozio di 180 mq in via Vismara 100, dove con spontaneità e semplicità è nato il progetto “Nazaret Lavoro-Veste Piada”.

Si tratta di una bella ed accogliente piadineria, gestita da soci lavoratori, coordinati da un responsabile, il presidente della Nazaret Lavoro Lucio Scozzafava. Secondo il pensiero dei suoi ideatori,



Lo staff di “Veste Piada”

vuole essere un luogo di incontro ed aggregazione per persone di ogni età, un luogo solidale, dove, grazie alla “piadina sospesa”, anche persone di ceto economico più basso possano godere

di un momento di “coccola”, degustando le innumerevoli e gustose piadine. Non potevamo non segnalarla!

Veste Piada vi aspetta per assaggiare le sue piadine nei seguenti orari:

lunedì-mercoledì-giovedì-venerdì-sabato 12.00-15.00 e 18.00-22.00; martedì 12.00-15.00 e domenica 16.30-22.00.

tamara.crocefederica@fastwebnet.it

## COME CAMBIA E COME SI COMPLETA ARESE

a cura di Gianluca Arrighi

### PARCHEGGIO VALERA



PARCHEGGIO E PARCO

È praticamente terminato il nuovo parcheggio per 50 posti auto realizzato nella frazione di Valera, insieme ad un piccolo parco e ad un'area giochi.

### SKATEPARK



DAL BILANCIO PARTECIPATIVO

È stato completato in zona sud lo skatepark, uno dei progetti realizzati con le proposte dei cittadini. A quando la sistemazione del laghetto nel parco?

## UN OBIETTIVO PER I PROSSIMI 3 ANNI

### A proposito di Centro storico

Negli ultimi anni si è discusso molto, in ambito urbanistico, sulla necessità di "rammendare le periferie". Rammendo è la metafora, bellissima e azzeccata, inventata da Renzo Piano. Dalle periferie, dall'essere ai margini, discendono infatti molti dei problemi sociali delle aree metropolitane. Eppure non dovremmo dimenticarci dei centri storici e della necessità di mantenerli luoghi attrattivi e vissuti dalle persone. Essenzialmente, l'importanza di non smarrire l'"agorà" e la sua funzione sociale, come luogo di condivisione e di ritrovo per una comunità. Occorre pertanto non abbassare l'attenzione sui nostri centri storici e provare in tutti i modi a resistere alla tendenza in atto negli ultimi anni: in Italia, dal 2008 al 2018, sono spariti infatti il 13% degli esercizi commerciali. È un fenomeno che vede svuotarsi i centri in favore di poli commerciali esterni all'abitato, sempre più imponenti quanto privi di profondità storica e umana.

Invertire una tendenza così sistemica e massiccia non è certo impresa semplice la politica può fare la sua parte, soprattutto nella sua veste amministrativa, per disegnare e stimolare processi positivi, mettere insieme le forze presenti in un tessuto urbano e farle lavorare su terreni comuni.

Cultura, commercio, spazi sociali. Queste sono le tre direttrici fondamentali che tengono unita una comunità, la rendono viva, ne costruiscono un'identità plurale. Il centro di Arese, nel suo ristretto raggio di una piazza, una via principale e le abitazioni circostanti, conserva ancora presidi sociali fondamentali per una società: il Comune, l'oratorio e il centro salesiani, gli esercizi commerciali e alcuni servizi di rilievo per i cittadini.

Pubblico, privato, enti laici e religiosi. È

una compresenza preziosa, che va preservata e coltivata.

Nel corso della prima amministrazione Palestra sono state già avviate e realizzate importanti iniziative. Tre, su tutte: una revisione parziale della piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa (volta a renderla di nuovo più aperta e vivibile); alcuni fondi dedicati al commercio locale e una serie di eventi culturali e ricreativi patrocinati o direttamente promossi dall'ente comunale.

La sfida ora sarà nel proseguire sul percorso tracciato. Non si tratta di immaginare progetti ideali o faraonici, ma piuttosto di coordinare e mettere a sistema una serie di interventi sugli spazi (completamento della piazza), sulla viabilità (sperimentando momenti di pedonalizzazione), sulla proposta ricreativa e culturale che rappresenta un fondamentale momento di aggregazione.

Senza dimenticare, naturalmente, una "ricucitura" con la linea ideale che parte dalla rotonda Matteotti/Sempione e termina con via Mattei. L'obiettivo di questa azione sarebbe duplice: preservare le attività tipiche che già sono presenti e conservare un flusso costante di utenti che vedano nel centro storico un luogo di ritrovo, di servizi e di svago.

Tutto questo si potrebbe attivare insieme agli attori che oggi sono già presenti sul territorio - cittadini e commercianti -, mettendo in campo magari un processo partecipativo che in altre occasioni ha dato ottimi frutti (si pensi allo straordinario percorso fatto per disegnare il nuovo centro civico).

Un'iniziativa politica, insomma, che nei prossimi tre anni possa coinvolgere e appassionare le persone su un obiettivo comune e ambizioso.

Gabriele Allegro

→ segue da pag. 1 - FIDUCIA E...

particolare, nel loro ruolo di rappresentanti più prossimi delle istituzioni, sono per noi un punto di riferimento cui guardare con fiducia.

L'Italia si trova in questa fase a interpretare il ruolo di "paziente 1" per l'Europa intera. Se l'emergenza viene gestita bene qui, senza ansia e con ordine, anche negli altri paesi sarà più facile porre un argine al diffondersi del virus. Insomma, per una volta siamo chiamati a tenere noi la testa della corsa, a tirare il gruppo e non a chiudere la classifica (come avviene, purtroppo, per la crescita economica). Questo momento difficilissimo, dunque, può anche essere giocato su un altro piano. Può essere l'occasione, per il sistema Paese, di compattarsi e rispondere unito, riprendendosi la normalità interrotta grazie a uno sforzo collettivo. Gli esempi da seguire non mancano. I sanitari, gli esperti, i tecnici e gli amministratori che, a vari livelli, da settimane stanno fronteggiando la crisi. Nel nostro caso, ad Arese abbiamo un modello straordinario da seguire. Il nostro concittadino Stefano Paglia, primario del Pronto soccorso di Lodi e Codogno, con la sua dedizione e il suo spirito di sacrificio ci sta rendendo orgogliosi di far parte di un'unica comunità. A lui e a chi come lui sta lavorando in prima linea, va la nostra più grande riconoscenza.

g.allegro82@gmail.com

\* Segretario del Circolo PD di Arese

Enrico



Ioli \*

## CONFERME E NOVITÀ Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche

Con l'approvazione del nuovo Piano triennale delle opere pubbliche 2020/2022, l'Amministrazione Comunale mette in programma molte conferme ed alcune importanti novità per migliorare la dotazione di servizi per i Cittadini e rendere più efficienti e disponibili quelli già esistenti. Le aree di intervento riguardano principalmente quattro ambiti: a) ambiente e risparmio energetico; b) sport; c) riqualificazione centro storico; d) messa in sicurezza e sistemazione di strade e scuole. In sintesi:

- dopo la recente ultimazione del nuovo parco pubblico e parcheggio in zona Valera e dello skatepark nel parco in zona sud, sono in fase di completamento anche la nuova caserma dei carabinieri e la ristrutturazione del seminterrato della scuola di via dei Gelsi
- riqualificazione della palestra e degli spogliatoi di via Col di Lana

- finalmente iniziato il recupero del Fontanile Orti (marciapiede, spazio verde, dissuasore velocità su via Leopardi)

- intervento di rinaturalizzazione della vecchia sede Misericordia (ex Ancifap)
- verranno bandite le gare per la nuova rotatoria all'incrocio tra via Allende e via Moro e la pista ciclopedonale in via per Passirana

- previsto un primo importante intervento sul Centro Storico del capoluogo, per sistemare la pavimentazione e l'illuminazione pubblica

- avviata la procedura per il riscatto dei pali di Enel Sole, con un primo intervento di rinnovamento

- sarà anche aggiudicata la gara di progettazione per la nuova piscina all'interno del Centro Sportivo Davide Ancilotto, realizzazione non più rinviabile considerata la vetustà dell'attuale piscina.

enricoioli@gmail.com

\* Assessore all'Urbanistica, Lavori pubblici, Viabilità

## GIOVANI (DEMOCRATICI) E AMBIENTE Conoscere, informare e agire

Green New Deal, Fridays for Future e neutralità climatica sono solo alcuni dei tantissimi termini connessi alla sostenibilità ambientale che, negli ultimi anni, sono entrati prepotentemente a far parte del dibattito quotidiano. Ma che cos'è il Green New Deal? Chi sono i Fridays for Future? Quando verrà raggiunta la neutralità climatica? Proviamo a fare un po' di chiarezza.

Gli scienziati avevano predetto da tempo quello che sarebbe successo, ma i loro ripetuti appelli sono, purtroppo, caduti ogni volta nel vuoto. E saremo noi giovani a pagarne il prezzo.

Per questo, gli ultimi anni hanno visto avvicinarsi sulla scena mondiale innumerevoli movimenti giovanili che sono scesi in piazza per chiedere ai governi di tutto il mondo di assumere impegni concreti per la lotta ai cambiamenti climatici. Tra di loro, spiccano sicuramente i Fridays for Future. Questo movimento ha origine dall'onda lunga dell'attivismo della studentessa svedese Greta Thunberg che, nell'estate del 2018, decise di scioperare ogni venerdì di fronte al parlamento svedese per protestare contro l'assenza di politiche concrete volte a fermare il collasso climatico. Le foto della giovane Greta fanno il giro del mondo e presto milioni di ragazzi si mobilitano unendosi a lei al grido di #fridaysforfuture. L'attivista svedese ha avuto il merito di unire i più giovani sotto un'unica bandiera, quella della battaglia climatica. Chi ha più anni di vita davanti a sé avrà il tempo di subire le conseguenze peggiori, ed è per questo che la salvaguardia del pianeta è diven-

tato nostro manifesto generazionale.

La nuova commissione europea sembra avere tutte le intenzioni di affrontare di petto il problema. L'ambizioso piano da mille miliardi, il cosiddetto Green New Deal europeo, si pone due obiettivi: dimezzare le emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2030, azzerarle e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Economia circolare, protezione della biodiversità, sviluppo di nuove fonti di energia pulita, riforestazione e decarbonizzazione saranno alla base di una transizione verde inclusiva, volta anche a creare nuovi posti di lavoro e appianare le disuguaglianze che spaccano in due la società. Ma ora parliamo di noi, della nostra regione, del territorio in cui viviamo. La Pianura Padana è maglia nera a livello europeo per inquinamento dell'aria. Tra i principali inquinanti ci sono il PM10 e il più pericoloso PM2,5, sostanze prodotte in gran parte dalla combustione dei motori a scoppio, dall'usura di freni e pneumatici e dal riscaldamento domestico e industriale.

Conoscere, informare e agire a partire dal locale, dal territorio in cui si vive, è quantomai fondamentale e necessario. Ed è per questo che il circolo dei Giovani Democratici del Bollatese ha istituito un gruppo di lavoro proprio sulle tematiche ambientali. L'obiettivo è quello di fare informazione, di sensibilizzare, soprattutto i giovani, sui temi del riscaldamento globale e della raccolta rifiuti, attraverso eventi, incontri e progetti che presto avvieremo. Il momento di agire è ora, e noi vogliamo fare la nostra parte.

Giovani Democratici del Bollatese

## A CHE PUNTO SIAMO? Seconda fase del Bilancio partecipativo

L'importante appuntamento ormai giunto alla terza edizione del bilancio partecipativo promosso dal Comune di Arese - Mi lancio nel bilancio - ha avuto 136 proposte, di cui 60 ammesse alla coprogettazione che si è svolta a febbraio per assemblare le idee simili, individuare soluzioni possibili e trasformarle, col supporto dei tecnici dell'Amministrazione comunale, in proposte progettuali definite e quantificabili.

Sono alla fine risultati 35 i progetti così accorpati che, dopo il vaglio dei settori competenti del Comune per valutarne la fattibilità, saranno presentati ai cittadini per la votazione finale nel mese di maggio e la cui realizzazione è prevista tra il 2020 e il 2021. Per maggiori informazioni consultare il sito del Comune di Arese:

<http://www.comune.arese.mi.it>